



Regione
Calabria

Regione Calabria
Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale,
Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile

Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica –
Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale”

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente e in conto capitale, istituito dall’art. 1, rispettivamente commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atti di programmazione (D.M. 8912/23 del 05/05/2023 e n. 8915/23 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 8019/23 del 19/04/2023)

**AVVISO PUBBLICO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI
COMUNI PER LA REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE
ATTREZZATE DI SOSTA CAMPERISTICHE
E RELATIVE AREE RICREATIVE**

Indice

- 1. Finalità e risorse dell' Avviso**
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria
 - 1.3 Riferimenti normativi e amministrativi
- 2. Soggetti beneficiari**
- 3. Tipologie di interventi e spese ammissibili**
 - 3.1 Interventi ammissibili
 - 3.2 Durata e termini di realizzazione degli interventi
 - 3.3 Spese ammissibili
 - 3.4 Cumulo
- 4. Requisiti minimi obbligatori delle aree attrezzate di sosta**
- 5. Requisiti di ammissibilità dell'istanza**
- 6. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione**
 - 6.1 Indicazioni generali sulla procedura
 - 6.2 Modalità di presentazione della domanda
 - 6.3 Termine di presentazione della domanda
 - 6.4 Documentazione da allegare alla domanda
 - 6.5 Cause di inammissibilità delle domande
- 7. Istruttoria**
 - 7.1 Verifica di ricevibilità e di ammissibilità delle domande
 - 7.2 Criteri di valutazione del progetto e attribuzione delle premialità dichiarate
 - 7.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
- 8. Formazione della graduatoria e concessione del contributo**
 - 8.1 Modalità di valutazione delle domande
 - 8.2 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione
 - 8.3 Approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo
 - 8.4 Rinuncia al contributo
 - 8.5 Gestione delle economie
- 9. Stipula della Convenzione**
- 10. Modalità di erogazione del contributo**
- 11. Rendicontazione delle spese ammissibili**
- 12. Obblighi a carico dei soggetti beneficiari, controlli e revoca**
 - 12.1 Obblighi del beneficiario
 - 12.2 Controlli
 - 12.3 Variazioni
 - 12.4 Cause di decadenza
 - 12.5 Revoca del contributo

13. Disposizioni Finali

13.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei dati

13.2 Trattamento dei dati personali

13.3 Responsabile del procedimento

13.4 Forme di tutela giurisdizionale

13.5 Informazioni e contatti

13.6 Rinvio

1. FINALITÀ E RISORSE DELL'AVVISO

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il turismo è uno dei settori più importanti per l'economia regionale e il turismo itinerante all'aria aperta rappresenta una forma turistica sostenibile che può apportare un significativo contributo allo sviluppo e alla crescita di tale settore e al miglioramento delle strutture ricettive della Regione, in linea con gli obiettivi e le finalità della L.R. 8/2008.

2. Il presente Avviso è finalizzato alla promozione del turismo itinerante all'aria aperta in autocaravan e caravan e, in coerenza con la programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (di seguito FUNT), la Regione Calabria intende altresì promuovere interventi mirati alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale ed incentivare lo sviluppo di strutture che possano garantire accessibilità ad un maggior numero di turisti per una maggiore crescita socio-economica, turistica e culturale del territorio regionale.

3. In tal senso, la Regione Calabria con il presente Avviso intende concedere ai Comuni presenti nel territorio regionale e rientranti nelle Aree di attrazione Culturale e Naturale di Rilevanza Strategica, individuate ai sensi della D.G.R. 273/2017, appositi contributi destinati alla realizzazione di nuove aree di sosta temporanea attrezzate a fini turistici oppure alla riqualificazione delle medesime aree già esistenti.

4. L'intervento contribuisce all'obiettivo di:

- creare una rete virtuosa tra comuni limitrofi e soggetti privati, contribuendo allo sviluppo sia dei grandi centri sia di quelli più piccoli e delle aree interne della Regione che offrono uno scenario paesaggistico, naturalistico, storico, culturale ed enogastronomico difficilmente ripetibile attraverso altre soluzioni di viaggio tradizionali;
- ampliare la fruibilità del territorio durante tutto l'anno attraverso la riqualificazione dell'offerta turistica esistente e il miglioramento delle condizioni di accesso e fruizione;
- incrementare i flussi turistici rappresentati da camperisti che hanno interesse a conoscere il territorio calabrese rimanendo in contatto con la natura;
- incrementare la capacità delle destinazioni turistiche regionali di intercettare visitatori attenti ai luoghi di particolare interesse paesaggistico e naturalistico, all'ambiente e alla sostenibilità;
- destagionalizzare l'offerta turistica;
- aumentare il livello di accessibilità delle località turistiche da parte delle persone con disabilità;

In coerenza con i requisiti del FUNT, infatti, assumeranno maggiore rilevanza gli interventi ad alto contenuto innovativo e tecnologico ed orientati all'accessibilità e alla fruibilità dei servizi turistici verso le persone con disabilità.

1.2 Dotazione finanziaria e massimali di contributo

1. La dotazione finanziaria disponibile per gli interventi previsti dal presente Avviso ammonta a complessivi € 2.886.466,00 e trovano copertura finanziaria per € 1.443.233,00 quale

cofinanziamento con le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente e in conto capitale, istituito dall'art. 1, rispettivamente commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atti di programmazione (D.M. 8912/23 del 05/05/2023 e n. 8915/23 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 8019/23 del 19/04/2023), e € 1.443.233,00 quale cofinanziamento del 50 % da parte dei Comuni.

2. La dotazione finanziaria complessiva di cui al comma 1 viene suddivisa come segue:

- € 865.939,80 (pari al 30% della dotazione finanziaria totale) per gli interventi di riqualificazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative già esistenti, di cui:
 - € 432.969,90 quale contributo a valere sulle risorse del FUNT;
 - € 432.969,90 derivante da cofinanziamento del 50 % da parte dei Comuni;
- € 2.020.526,20 (pari al 70% della dotazione finanziaria totale) per gli interventi di nuova realizzazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative, di cui:
 - € 1.010.263,10 quale contributo a valere sulle risorse del FUNT;
 - € 1.010.263,10 derivante da cofinanziamento del 50 % da parte dei Comuni.

3. I massimali di contributo, a valere sulle risorse del FUNT, per ciascuna area sono così ripartiti:

- € 70.000,00 per gli interventi di riqualificazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative già esistenti;
- € 150.000,00 per gli interventi di nuova realizzazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative.

4. Il contributo minimo concedibile, a valere sulle risorse del FUNT, per ciascuna area è così ripartito:

- €50.000,00 per gli interventi di riqualificazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative già esistenti;
- € 100.000,00 per gli interventi di nuova realizzazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative.

5. Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla linea d'intervento, fermo restando la possibilità di integrare con ulteriori somme disponibili anche da economie rinvenienti per finanziare eventuali interventi presenti in graduatoria, quali ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- a) Regolamento della Giunta regionale n. 4/2008, di attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 31 marzo 2008;
- b) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- c) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- d) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- e) Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- f) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- g) Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) - Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.;
- h) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- i) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- j) L.R. 13/1985 che all’art. 65 stabilisce che la Regione Calabria riconosce nelle attività promozionali un necessario strumento operativo rivolto a definire l’immagine unica dell’offerta turistica calabrese nel suo complesso;
- k) L.R. 11 luglio 1986, n. 28 ”Ricezione turistica all’aria aperta”;
- l) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, recante il “Nuovo Codice della Strada, nonché il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 ad oggetto il “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- m) Legge Regionale 8/2008 “Riordino dell’organizzazione turistica regionale”;
- n) D.G.R. n. 273/2017 e relativo allegato, ad oggetto “Identificazione delle Aree di attrazione naturali e culturali di rilevanza strategica”;
- o) L’art 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che prevede, tra l’altro che, ‘al fine di razionalizzare gli interventi finalizzati all’attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi per il rilancio produttivo ed occupazionale, in sinergia con le misure previste dal Piano di Ripresa e Resilienza, nello stato di previsione del turismo, è istituito un fondo da ripartire denominato “ FONDO UNICO NAZIONALE PE RIL TURISMO DI PARTE CORRENTE “;
- p) L’art 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che prevede, tra l’altro che, “Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l’attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate” è istituito un fondo da ripartire denominato “ FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CAPITALE”;
- q) D.G.R. 419 del 1.9.2022 Fondo Unico Nazionale Turismo – Marketing Territoriale – Linee guida interventi;

- r) Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente, istituito dall'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 8915/23 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (8019/23 del 19/04/2023);
- s) Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 8019/23 del 19/04/2023);
- t) D.Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. e ii.;
- u) la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026" ed, in particolare, l'Allegato 4 "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza";
- v) D.G.R. n. 47 del 27.2.2024 "Approvazione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2024";
- w) L.R. 7 agosto 2024, n. 32 "Turismo itinerante e norme in materia di sosta per caravan e autocaravan e garden sharing".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono partecipare al presente Avviso i Comuni rientranti nelle Aree di attrazione Culturale e Naturale di Rilevanza Strategica, individuate ai sensi della D.G.R. 273/2017, che abbiano o che individuino nel proprio territorio aree di proprietà comunale¹ da destinare ad aree attrezzate di sosta temporanea per autocaravan e caravan.

2. Possono, altresì, partecipare i Comuni competenti per territorio, individuati tra le aree di cui alla suddetta D.G.R. 273/2017, ai quali i soggetti privati abbiano proposto di destinare proprie aree private alle aree attrezzate di sosta temporanea per autocaravan e caravan.

3. Ciascun Comune può presentare solo una domanda di finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato, nominato con apposito atto amministrativo.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

1. L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di attrazione e di accoglienza delle destinazioni turistiche regionali attraverso il sostegno alla realizzazione, riqualificazione, potenziamento di aree di sosta attrezzate² comunali destinate ai caravan e autocaravan.

2. La localizzazione delle aree comunali attrezzate di sosta temporanea deve avvenire nel rispetto

¹ A titolo esemplificativo, non sono ammesse aree privatelocate ai comuni o comunque convenzionate con essi.

² Area attrezzata con piazzole fornite di collegamenti idro-elettrici, con possibilità di effettuare lo scarico delle acque. In alcuni casi sono previsti servizi aggiuntivi quali servizi igienici, docce con acqua calda, lavabi, area verde, area giochi bimbi, zona barbecue e picnic, bacheca con informazioni turistiche. Solitamente la sosta è concessa per massimo 48 ore, ma tale limite non trova applicazione nelle aree ove non siano presenti attività di campeggio. Le aree attrezzate sono gestite da enti locali o da soggetti privati, solitamente sono a pagamento, ma, nel caso di aree attrezzate comunali, possono essere gratuite.

delle vigenti disposizioni in materia ambientale e paesaggistica e dei vigenti regolamenti urbanistici comunali, tenendo conto della vicinanza a servizi di trasporto pubblico, del collegamento con piste ciclabili, della presenza di esercizi commerciali, di strutture ricreative e culturali e dell'offerta turistica esistente.

3. Le aree sono progettate e dimensionate in modo da creare il minor impatto ambientale possibile, rispettando la naturalità dei luoghi. In carenza di vegetazione spontanea, l'area di sosta potrà essere piantumata con messa a dimora di siepi e alberature tipiche della macchia mediterranea, tali da ricreare o ricongiungerla all'ambiente circostante. Nel caso in cui l'area ricada all'interno del perimetro edificato sono adottati sistemi di ombreggiatura, perimetrazione, riparo naturale o sistemi artificiali a minor impatto ambientale possibile e nel rispetto delle normative vigenti sul risparmio energetico.

4. All'interno dell'area è riservato un numero congruo di piazzole, nella misura di almeno una piazzola ogni dieci e, comunque, in misura non inferiore a un'unità, a quei mezzi in cui vi sia la presenza accertata a bordo di persone con invalidità, portatori di disabilità motoria o sensoriale; è, comunque, assicurata la fruizione di tutte le aree a chiunque abbia capacità motoria limitata, mediante l'installazione di tutti gli ausili necessari per renderle accessibili e visitabili.

5. Nella realizzazione delle aree sono adottate, già in fase progettuale, le migliori soluzioni in termini di accessibilità, visitabilità e adattabilità, conformemente alla Legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), al decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) ed al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici).

6. L'intervento può prevedere, altresì, una delle seguenti tipologie di azioni a servizio delle aree di sosta attrezzate per autocaravan e caravan:

- a) riqualificazione/realizzazione di piccole infrastrutture pubbliche per il tempo libero e lo sport, con particolare riferimento a quelle destinati alle famiglie e ai bambini;
- b) miglioramento della qualità e della quantità dell'informazione turistica;
- c) interventi di riduzione dell'impatto ambientale: iniziative volte a limitare l'uso della plastica, a migliorare la raccolta dei rifiuti, il risparmio energetico;
- d) realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità dei camperisti diversamente abili alle aree attrezzate.

7. Le proposte progettuali finanziabili possono prevedere una combinazione delle suddette tipologie di interventi ammissibili, purché risultino integrate in complesso organico e coerente finalizzato al conseguimento di un obiettivo unitario e chiaramente identificabile.

8. Tutti gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive.

3.2 Durata e termini di realizzazione degli interventi

1. L'inizio dei lavori verrà stabilito nella Convenzione sottoscritta a seguito della pubblicazione della graduatoria, che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

2. I lavori di realizzazione/riqualificazione dovranno concludersi:

- entro il termine di 5 mesi per gli interventi di riqualificazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative già esistenti, con decorrenza del predetto termine dalla data della stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 9;
- entro il termine di 8 mesi per gli interventi di nuova realizzazione di aree comunali di sosta attrezzate per autocaravan e caravan e aree ricreative, con decorrenza del predetto termine dalla data della stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 9.

3. Per entrambi gli interventi è possibile richiedere eventuali proroghe, adeguatamente motivate e documentate, per un massimo di due mesi complessivi.

3.3 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, comprensive dei costi di trasporto e di installazione ove pertinenti, relative a:

- a) spese per lavori e impianti;
- b) spese per l'acquisto di arredi e attrezzature;
- c) spese tecniche relative a progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi nel limite del 10% del totale dell'investimento;
- d) IVA se non recuperabile;
- e) oneri per la sicurezza.

2. Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, nel quadro economico dell'intervento non deve essere calcolata ed indicata l'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, dovrà essere calcolata ed indicata l'IVA.

3. Sono ammissibili anche le spese di allacciamento alle reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica potabile, pubblica illuminazione e fognature, limitatamente all'area di intervento oggetto di finanziamento.

4. Gli importi di investimento ammissibile si riferiscono ai valori iniziali previsti nell'elaborato progettuale (quadro esigenziale, documento di indirizzo della progettazione o progetto di fattibilità tecnico-economica) allegato alla domanda di partecipazione.

5. In caso di riduzione degli stessi (per ribassi d'asta e/o varianti, economie, etc.) il contributo verrà ricalcolato sulla base della minore rendicontazione di spesa. In caso di aumento del valore del progetto, il contributo rimane invariato nell'importo inizialmente concesso.

6. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, realizzate entro 12 mesi per gli interventi di riqualificazione o 18 mesi per gli interventi di realizzazione decorrenti dalla data di stipula della Convenzione, salvo ulteriori proroghe temporali concesse dall'Amministrazione regionale. Il pagamento di tali spese non deve essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di contributo.

7. Non sono comunque ammissibili a contributo (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- le spese che non siano direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Avviso e non siano autonomamente identificabili;
- le spese sostenute per le operazioni attuate prima che l'istanza di contributo sia presentata dal beneficiario;
- le spese che non sono comprovate da fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per contanti o compensazioni e i cui pagamenti non sono effettuati con modalità e strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi di quanto sancito dalla L. 136/2010;
- le spese relative ad interessi passivi;
- le spese per l'acquisto di terreni e di beni immobili;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione;
- le spese per acquisti di beni in conto esercizio;
- i pagamenti effettuati mediante modalità diverse da quelle consentite dalle disposizioni previste dal presente Avviso;
- spese amministrative;
- l'Iva se recuperabile.

3.4 Cumulo

1. Il contributo previsto per realizzazione di nuove aree di sosta attrezzate a fini turistici oppure alla riqualificazione delle medesime aree già esistenti a valere sul presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari purché non relativi alle stesse spese ammissibili (la spesa complessiva va suddivisa tra le fonti di finanziamento senza sovrapposizioni).

2. I contributi concessi a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti concessi dalla Regione Calabria per lo stesso intervento e che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

4. REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI DELLE AREE ATTREZZATE DI SOSTA

1. Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 79/2011 ("Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28.11.2005, n. 246, nonché attuazione della Direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio"), le aree di sosta sono strutture ricettive a gestione unitaria, aperte al pubblico, destinate alla sosta temporanea, di turisti provvisti di mezzi di pernottamento autonomi.

2. L'area di sosta attrezzata oggetto della richiesta di contributo, inoltre, deve rispettare le disposizioni di cui all'articolo 185 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada)

e dell'articolo 378 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e della L.R. n. 32/2024 e deve essere fornita delle seguenti dotazioni minime:

- pozzetto di scarico autopulente o pozzetto di scarico a griglia contornato da cemento, di adeguata proporzione e pendenze, con rubinetto per il lavaggio manuale della superficie;
- erogatore di acqua potabile;
- servizi igienici e docce;
- colonnina automatica per l'erogazione di energia elettrica;
- contenitori per le raccolte differenziate dei rifiuti effettuate nel territorio comunale;
- toponomastica della città contenente le informazioni turistiche aggiornate;
- adeguato sistema di illuminazione;
- sistema antincendio;
- almeno una piazzola ogni dieci posti riservata ad autocaravan e caravan con a bordo passeggeri disabili a ridotta capacità motoria o sensoriale;
- apposita pavimentazione con materiali che garantiscano la massima permeabilità e il deflusso delle acque piovane;
- perimetrazione dell'area con installazione di strutture di recinzione per garantire la sicurezza e la riservatezza degli ospiti;
- sistemi di controllo degli accessi, in entrata e in uscita, tramite barriera e varchi all'area indicati mediante apposito segnale stradale;
- apposita segnaletica recante il numero delle piazzole e la scritta: "Area comunale attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan e caravan".

3. In aggiunta alle dotazioni di cui al comma 1, le aree di sosta possono essere attrezzate anche di:

- sorveglianza durante i periodi di apertura e sistemi di videosorveglianza all'ingresso e all'uscita dell'area;
- zona free Wi-fi;
- colonnine per la ricarica elettrica.

4. I Comuni gestiscono le aree di sosta attrezzata direttamente o tramite altri soggetti pubblici o privati, scelti attraverso procedure pubbliche previste dalle normative in materia vigenti, e con cui stipulano convenzioni nelle quali sono stabilite, sulla base della legislazione vigente, le tariffe e le altre indicazioni e modalità di gestione delle stesse.

5. Ai fini della rilevazione statistica del movimento turistico regionale, i soggetti gestori delle aree trasmettono telematicamente i dati relativi agli arrivi e alle partenze dei clienti mediante l'utilizzo del sistema informativo turistico regionale entro i primi dieci giorni del mese successivo alla sosta.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

1. Ai fini del presente Avviso sono ammissibili le istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza dell'Avviso:

- a) che siano presentati dai soggetti individuati al precedente paragrafo 2;
- b) che riguardino gli interventi di cui al precedente al par. 3.1;
- c) che siano presentati entro i termini e le modalità di cui al successivo par. 6 e completi della documentazione di cui al medesimo paragrafo;
- d) i cui i lavori non siano avviati alla data di pubblicazione del presente avviso;
- e) che siano accompagnate dall'atto di nomina del RUP della presente procedura;
- f) che siano presentate almeno a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dalla Giunta Comunale, per come definito dall'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023;
- g) che abbiano un Cronoprogramma dei lavori con l'indicazione dei termini per la realizzazione del progetto, la cui decorrenza è fissata alla data della stipula della Convenzione;
- h) possedere idonea documentazione che dimostri la copertura finanziaria della quota a loro carico o, in alternativa, impegnarsi a reperire detta copertura prima della presentazione della progettazione esecutiva;
- i) che siano in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali e non avere in atto debiti erariali;
- j) che non versino in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U. 267/2000;
- k) che siano compatibili con gli obiettivi di tutela di aree architettoniche e/o paesaggistiche.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività afferenti alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività inerenti la gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziario sono espletate dal Settore n. 2 "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile" della Regione Calabria.

2. L'Avviso prevede la concessione del contributo sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ex art. 5, comma 2, D.lgs. 123/1998 finalizzata alla selezione delle istanze ammissibili mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.2 del presente Avviso.

6.2 Modalità di presentazione della domanda

1. L'Avviso con la relativa modulistica per la presentazione della domanda di contributo sarà disponibile sul sito della Regione Calabria, nella sezione dedicata "Bandi e Avvisi" e sulla Piattaforma per la presentazione della medesima domanda.

2. Le domande dovranno essere trasmesse, pena esclusione, tramite l'apposita Piattaforma regionale online disponibile al seguente indirizzo: <https://documentale.regione.calabria.it/portale/> e rispettando le seguenti modalità:

- a) accesso alla piattaforma e contestuale profilazione dei richiedenti tramite identità digitale SPID del legale rappresentante dell'Ente;
- b) verifica dei dati anagrafici;
- c) compilazione del format digitale - Domanda di contributo (Allegato 1);
- d) compilazione del format digitale - Formulario di progetto (Allegato 2);
- e) caricamento dei documenti di cui al successivo art. 6.4;
- f) verifica e sottoscrizione digitale del file unico (Allegati 1 e 2) generato automaticamente dalla Piattaforma;
- g) caricamento dei file firmati digitalmente dei legali rappresentanti dei soggetti di cui al par. 2 e successiva trasmissione.

3. Successivamente alla pubblicazione del presente Avviso saranno pubblicati sull'apposita piattaforma online gli allegati alla domanda di partecipazione.

4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

4. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di € 16,00, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, o del valore stabilito dalle successive normative.

6.3 Termine di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalle ore 13.00 di martedì 28 gennaio 2025 fino alle ore 13.00 di giovedì 27 febbraio 2025.

2. Il suddetto periodo di presentazione delle domande è perentorio. Pertanto, saranno considerate irricevibili le domande inoltrate al di fuori dei termini di cui al presente articolo e secondo modalità difformi da quanto previsto dal precedente par. 6.2.

3. Nel caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso comune, verrà considerata valida l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

6.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. Unitamente alla domanda di contributo, i richiedenti dovranno presentare, mediante la piattaforma online dedicata e a pena di inammissibilità, la seguente documentazione - completa in ogni sua parte, prodotta con file estensione - PDF o p7m e firmata digitalmente dal corrispondente responsabile:

a) Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante, eventuale copia dell'atto di nomina di suo delegato o di conferimento dei poteri di rappresentanza legale, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000;

b) Dichiarazione di non trovarsi in stato di dissesto finanziario, resa ai sensi e per gli effetti del

D.P.R. n. 445/2000;

c) Attestazione regime IVA dell'ente beneficiario, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000;

d) Attestazione della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e paesaggistici, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000;

e) Atto amministrativo con il quale il Comune dichiara di impegnarsi a che la gestione dell'area attrezzata di sosta sarà svolta in forma autonoma mediante personale alle proprie dipendenze, in forma pubblica, oppure sarà affidata a soggetti privati scelti attraverso procedure pubbliche, con cui verranno stipulate convenzioni nelle quali sono stabilite, sulla base della legislazione vigente, le tariffe e le altre indicazioni e modalità di gestione delle stesse;

f) Progetto di "fattibilità tecnico-economica" ovvero progetto "esecutivo", per come definiti dall'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023, con relativo Atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente (Delibera di Giunta o di Consiglio);

g) Relazione tecnico - illustrativa del progetto;

h) Cronoprogramma di progetto;

i) Quadro economico - finanziario del progetto, con indicazione dettagliata dei costi e per singole voci di spesa come indicato nell'Allegato 2, Formulario, che evidenzia l'importo totale del progetto;

j) Atto giuridicamente vincolante con il quale il soggetto privato dichiara di concedere al Comune una propria area privata da destinare ad area di sosta attrezzata per un termine temporale non inferiore alla durata del vincolo di stabilità dell'intervento;

oppure

k) Atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente (Delibera di Giunta o di Consiglio) dal quale si evinca espressamente la proprietà comunale del terreno destinato a parcheggio e l'atto d'obbligo di cofinanziamento dell'intervento da parte dello stesso Comune;

l) Eventuali voci di premialità a cui ritiene di avere diritto in base al par. 7.2 del presente Avviso, le quali devono risultare verificabili sulla base della documentazione trasmessa a corredo della domanda.

2. La relazione tecnica - illustrativa afferente i progetti sopra menzionati di "fattibilità tecnico-economica" ovvero progetto "esecutivo", per come definiti dall'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023, dovrà evidenziare le caratteristiche ed i principali risultati conseguibili attraverso la realizzazione dell'intervento in linea con quanto stabilito ai paragrafi 1 e 3 del presente Avviso.

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di partecipazione, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

6.5 Cause di inammissibilità delle domande

1. Sono dichiarate inammissibili le domande:

a) presentate da soggetti diversi di quelli di cui al par. 2;

b) presentate secondo modalità e termini difforni da quanto previsto dal par. 6;

c) non sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente secondo

le disposizioni di cui al precedente par. 6.2;

- d) non corredate dalle informazioni e dichiarazioni richieste a pena di esclusione nonché della documentazione obbligatoria prescritta dal par. 6.4.

7. ISTRUTTORIA

7.1 Verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle domande

1. Le domande pervenute saranno oggetto di verifica dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità da parte dell'amministrazione regionale. In seguito all'attività istruttoria, gli uffici competenti predisporranno gli atti contenenti gli elenchi delle richieste ammesse e non ammesse a finanziamento.

2. La selezione delle richieste di agevolazione utilizzerà il criterio valutativo con attribuzione di punteggio.

3. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

- a) Ricevibilità: corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità previsti dal par. 6, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- b) Ammissibilità: sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui ai par. 2 e 4 e verifica della completezza della documentazione di cui al par. 6.4;
- c) Valutazione di merito: sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 7.2

7.2 Criteri di valutazione del progetto e attribuzione dei punteggi

1. Le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità saranno sottoposte a valutazioni circa la coerenza del progetto con l'avviso e la completezza della documentazione.

2. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	MAX 65 Punti
1. Localizzazione area di sosta: Comune con popolazione inferiore ai diecimila abitanti (punti 10) Comune con popolazione superiore ai diecimila abitanti (punti 5)	Max Punti 10
2. Realizzazione dell'infrastruttura in prossimità e vicinanza ai centri storici o alle aree di rilevanza turistica e di pregio del territorio, con la seguente graduazione del punteggio: -punti 10 maggiore prossimità e vicinanza; -punti 5 minore prossimità e vicinanza	Max Punti 10

3. Livello progetto approvato con atto amministrativo: Fattibilità tecnica ed economica (punti 5) Esecutivo (punti 10)	Max Punti 10
4. Superficie dell'area: a. Fino a 1.000 mq (punti 3) b. Superiore a 1.000 mq (punti 5)	Max Punti 5
5. Numero piazzole: da 5 a 10 piazzole (punti 3) superiore a 10 piazzole (punti 5)	Max Punti 5
6. Piantumazione all'interno dell'area di sosta: a. Fino al 20% della superficie complessiva Area (punti 3) b. Oltre il 20% della superficie complessiva Area (punti 5)	Max Punti 5
7. L'area di parcheggio è accessibile in ogni sua parte (senza barriere architettoniche) e almeno uno stallo è provvisto di corsia laterale aggiuntiva idonea anche alla movimentazione con le carrozzine	Max Punti 5
8. Presenza di automatismi per gli ingressi e gli accessi ai servizi	Max Punti 5
9. Realizzazione dell'infrastruttura attraverso l'utilizzo di sistemi e tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi a basso impatto ambientale, con riferimento ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), stabilendo la seguente graduazione del punteggio in base al grado di approfondimento progettuale: -punti 5 se si è in presenza dello Studio di Fattibilità tecnica ed economica; - punti 10 se si è in presenza di un Progetto esecutivo.	Max Punti 10

2. Fermo restando che gli interventi di nuova realizzazione debbano prevedere il soddisfacimento delle dotazioni minime obbligatorie di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, e che le aree attrezzate già preesistenti, qualora carenti, debbano adeguarsi alle stesse, saranno attribuite le seguenti premialità:

	PREMIALITA'	MAX 35 PUNTI
1	Presenza nell'area territoriale di riferimento di Siti facenti parte del Patrimonio UNESCO	2
2	Territorio comunale ricadente in Area protetta nazionale e/o regionale	2
3	Presenza nel territorio comunale o nel raggio di 15 km di uno dei Cammini storici, culturali, naturalistici e religiosi presenti nel Catasto dei Cammini della Regione Calabria	2
4	Presenza nell'area territoriale di riferimento di Distretti del cibo di cui alla DGR n. 70 del 28/02/2022	2
5	Installazione di adeguata illuminazione con tecnologia a led	3

6	Facilità di collegamento con l'area urbana grazie a linee di trasporto pubblico	3
7	Realizzazione dell'intervento in chiave "green" attraverso l'istallazione di fonti energetiche alternative o l'utilizzo di accorgimenti per il risparmio idrico ed energetico	3
8	Presenza di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici	3
9	Presenza all'interno dell'area di almeno uno spazio dedicato agli animali d'affezione	3
10	Presenza di distributore di bevande e snack automatizzato o bar	3
11	Presenza di parco giochi per bambini	3
12	Presenza di aree pic-nic e zona barbecue	3
13	Presenza di impianto di videosorveglianza	3

3. Il punteggio massimo attribuibile secondo i criteri di valutazione e premiali riportati nei precedenti commi (1 e 2) è pari a 100 punti.

4. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili per i comuni richiedenti.

5. In caso di parità di punteggio, verrà data precedenza alle domande presentate da Comuni i cui territori rientrano in una delle Aree di attrazione Culturale e Naturale di Rilevanza Strategica, individuate ai sensi della D.G.R. 273/2017.

6. In caso di ulteriore parità di posizione, verrà data precedenza all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

7.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

1. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal Responsabile del procedimento è fissato in 3 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto dei documenti presentati.

2. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di dieci giorni dal ricevimento delle stesse, ai sensi dell'art. 10 bis, comma 1, L. 7 agosto 1990, n. 241

3. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata inammissibile.

4. Il procedimento istruttorio di ammissibilità formale e il procedimento valutativo possono essere interrotti, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

8. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande di contributo - pervenute nei termini e con le modalità indicate al paragrafo 6 - saranno protocollate in ordine cronologico e consegnate al Responsabile del Procedimento.
2. L'attività di valutazione delle istanze di contributo è demandata ad un Gruppo di Lavoro, nominato con Ordine di servizio assunto dal Dirigente del Settore competente del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile" in data successiva a quella di scadenza dell'Avviso Pubblico, e presieduto dal Responsabile del Procedimento.
3. Il Gruppo di lavoro opportunamente nominato, entro 30 giorni dalla data di costituzione, provvederà preliminarmente alla verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle istanze pervenute ed alla verifica del rispetto della modalità di presentazione delle istanze predisponendo, a conclusione della predetta attività, l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione di esclusione.
4. Il Gruppo di Lavoro successivamente provvederà alla valutazione delle istanze ammesse secondo i criteri riportati al precedente paragrafo 7 e valutando la qualità progettuale sotto il profilo del rispetto delle finalità di cui al par. 1.
5. A seguito dell'espletamento delle attività di valutazione, il Gruppo di Lavoro trasmetterà al Dirigente del Settore competente i seguenti atti:
 - a. i verbali delle sedute;
 - b. la graduatoria delle istanze ammissibili a contributo e dei relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione), con l'indicazione di quelle ammesse al contributo sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili.

8.2 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Settore competente del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile", con effetto di notifica, pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione delle graduatorie con gli elenchi provvisori dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari non finanziabili per carenza di fondi e l'elenco delle istanze non ammissibili con relativo motivo di esclusione.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 5 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanze di riesame entro e non oltre 3 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito istituzionale, tramite Piattaforma disponibile al seguente indirizzo: <https://documentale.regione.calabria.it/portale/> e secondo le modalità ivi indicate.

8.3 Approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo

1. Il Dirigente del Settore n. 2 "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico

Locale e Mobilità Sostenibile della Regione Calabria approva con proprio Decreto la graduatoria definitiva contenente:

- a) l'elenco dei beneficiari finanziabili;
- b) l'elenco dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi. Queste istanze potranno essere successivamente finanziate, con scorrimento di graduatoria, in caso di incremento di risorse assegnate al presente avviso o di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari;
- c) l'elenco dei beneficiari non ammessi a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al par. 7.1

2. Con il Decreto di cui al comma 1 si provvede altresì:

- a) a concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
- b) ad approvare lo Schema della Convenzione.

3. Il Decreto di approvazione delle risultanze della selezione e di ammissione al contributo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it, nella specifica sezione dedicata ai Bandi di Gara ed agli Avvisi Pubblici ed avrà effetto di notifica per tutti i partecipanti.

4. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito della Regione Calabria degli elenchi e della graduatoria finale vale come comunicazione (valore di notifica) a ciascun Soggetto Partecipante alla selezione.

5. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC; all'uopo i soggetti partecipanti dovranno dichiarare nella domanda di ammissione al contributo (Allegato 1), l'indirizzo PEC al quale intendono ricevere le comunicazioni.

8.4 Rinuncia al contributo

1. Il soggetto beneficiario, che intendesse rinunciare all'agevolazione successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, deve darne comunicazione al Settore competente del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile" della Regione Calabria mediante PEC inoltrata all'indirizzo turismo@pec.regione.calabria.it inserendo nell'oggetto *“Avviso per l'assegnazione di contributi a favore di comuni per la realizzazione e riqualificazione aree attrezzate di sosta camperistiche e relative aree ricreative — Rinuncia”*.

2. Il Settore competente del Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile" della Regione Calabria, per effetto della rinuncia, adotterà un provvedimento di presa d'atto della stessa al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria.

8.5 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con eventuali economie rinvenute da rinunce e/o revoche, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto finanziabile.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicano le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

3. Si specifica, infine, che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

9. STIPULA DELLA CONVENZIONE

1. I rapporti tra l'amministrazione regionale ed il soggetto beneficiario saranno regolati da apposita Convenzione, approvata con Decreto del Dirigente del Settore n. 2 "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile", e stipulata tra le Parti.

2. Il Beneficiario è tenuto ad inviare alla Regione la predetta Convenzione, sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante, tramite l'apposita piattaforma on line disponibile all'indirizzo <https://documentale.regione.calabria.it/portale> ed utilizzata per la presentazione delle istanze di partecipazione entro il termine di 15 giorni dalla data di notifica del Decreto di approvazione definitiva effettuata dal Settore competente.

3. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di decadenza dal finanziamento.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

1. L'erogazione del contributo potrà avvenire, previa sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente par. 9, con le seguenti modalità:

- a) a titolo di prima anticipazione, una somma pari al 70% del contributo ammesso, all'avvio delle attività presentando la seguente documentazione:
 - 1. richiesta di anticipazione secondo il format che verrà fornito successivamente dall'amministrazione, sottoscritta (con firma digitale ovvero con firma autografa corredata dalla copia del documento di riconoscimento) dal legale rappresentante;
 - 2. dichiarazione di avvio dell'attività;
 - 3. progetto esecutivo delle attività;
 - 4. Delibera di Giunta Comunale ratificata dal Consiglio Comunale, o da una Delibera di Consiglio Comunale, (Organo competente sull'approvazione e le modifiche dello stato patrimoniale del bilancio del Comune, per cui si assume l'onere di garanzia per gli importi concessi a titolo di erogazione dell'anticipazione).
- b) Saldo finale del 30%, previa presentazione della rendicontazione del totale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a seguito di presentazione, da parte del Soggetto Attuatore: - richiesta di pagamento a saldo; - della contabilità finale; - del certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori; - della documentazione e dei permessi afferenti gli immobili ai sensi della normativa vigente (ad es. certificato di agibilità, accatastamento per destinazione d'uso conforme all'attività, ecc.); - del

Certificato di Sostenibilità ambientale; - della rendicontazione del totale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento; - della relazione acclarante debitamente approvata; - di una descrizione delle attività realizzate con una tabella contenente il dettaglio dei costi sostenuti, nonché di eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della verifica quali/quantitativa dell'intervento realizzato. L'erogazione del saldo finale avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata da parte del Settore competente.

2. Qualora il progetto ammesso a contributo risulti parzialmente realizzato, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. È richiesta una realizzazione minima del progetto finanziato pari al 70 %, percentuale determinata in base alla funzionalità complessiva del progetto finanziato e ai costi del progetto effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato.

11. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

1. La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari all'Amministrazione Regionale mediante il caricamento della stessa sulla Piattaforma regionale, già in uso per la presentazione della domanda di partecipazione, al seguente link <https://documentale.regione.calabria.it/portale/> e dovrà essere inoltrata entro il termine di 60 giorni dalla emissione da parte degli stessi soggetti beneficiari del collaudo/certificato di regolare esecuzione.

2. In caso di rendicontazione parziale e/o difforme del progetto di cui alla domanda di partecipazione, si procederà alla rideterminazione del contributo in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata, tenendo comunque conto dei massimali di contributo previsti nell'Avviso *de quo*.

3. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del par. 12.5 del presente Avviso.

4. Il Responsabile del Procedimento provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte.

4. La rendicontazione di spesa dovrà essere obbligatoriamente accompagnata anche da:

- Determina di Impegno;
- Determina di Liquidazioni;
- Determina di Approvazione della rendicontazione;
- Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione;
- Relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- Piano di gestione;
- Attestazione di entrata in funzione dell'area. Nel caso in cui l'entrata in funzione sia differita, l'erogazione sarà risolutivamente condizionata alla sua mancata entrata in funzione entro due mesi dal suo collaudo o certificato di regolare esecuzione, salvo la presentazione da parte del beneficiario di giustificati motivi;

- Verifica della regolarità del DURC da parte dei fornitori, esecutori dell'opera;
- Fatture;
- Mandati e/o bonifici di pagamento;
- Quietanze di pagamento.

5. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- c) essere effettivamente e strettamente connesse all'intervento ammesso all'agevolazione;
- d) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- f) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- I. tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;
- II. le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati dalla ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- III. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- IV. ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- V. tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

6. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono riportare il codice CUP dell'intervento e la dicitura *"Spesa cofinanziata da Regione Calabria con risorse FUNT- "Avviso per l'assegnazione di contributi a favore di comuni per la realizzazione e riqualificazione aree attrezzate di sosta camperistiche e relative aree ricreative"*.

12. OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCA

1. I comuni beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) realizzare gli interventi secondo le finalità, i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo, fissate nell'atto di concessione ed individuate dalla Convenzione sottoscritta;
- b) comunque realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi proporzionalmente al piano finanziario approvato ed alle relative voci di spesa;
- c) comunicare il codice CUP di progetto, al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico;
- d) riportare il codice CUP dell'intervento e la dicitura *“Avviso per l'assegnazione di contributi a favore di comuni per la realizzazione e riqualificazione aree attrezzate di sosta camperistiche e relative aree ricreative”* in tutti i giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- f) formalizzare la domanda di rimborso del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dal presente Avviso;
- g) mantenere il vincolo di destinazione e di operatività e di comunicare annualmente (dopo la conclusione dell'intervento e per i successivi 10 anni) il mantenimento del rispetto dello stesso;
- h) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 10 anni successivi al completamento dell'intervento;
- j) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali di cui alla precedente lett. i);
- l) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- m) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale

conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

- n) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, secondo le modalità indicate dalla Regione Calabria;
- o) sottoposizione a ispezioni e controlli con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale;
- p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- q) rispettare la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza e salute dei lavoratori;
- r) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- s) aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente all'accettazione del finanziamento incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- t) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.4;
- u) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al par. 5;
- v) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- w) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- x) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.
- y) adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa.

12.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

12.3 Variazioni

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'Intervento, che può riguardare:

- il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
- la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 3.3 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
- altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il Beneficiario inoltra, alla PEC del Settore competente, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.

3. Il Settore competente, anche, se ritenuto necessario, facendo ricorso al Gruppo di Lavoro, valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.

4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.

5. Nel caso in cui la variazione comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere, per una sola volta, una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza di variazione di cui al comma 2 è presentata dal beneficiario al più tardi 30 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento.

6. Resta inteso che laddove la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la loro ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, da parte del Settore competente, della richiesta di variazione qualora la stessa venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4.

7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a fronte di verifica positiva, di approvare in sanatoria le variazioni; diversamente, sarà disposta la revoca del contributo ovvero la non ammissibilità delle spese ad esse connesse.

8. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 7 del presente articolo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso.

9. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.

10. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

11. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni

ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

12. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 10 e 11 si applicano anche ai casi di rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo par. 12.5.

12.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al par. 6.4;
- d) mancata produzione Atto amministrativo con il quale il Comune dichiara di impegnarsi a che la gestione dell'area attrezzata di sosta sarà svolta in forma autonoma mediante personale alle proprie dipendenze, in forma pubblica, oppure sarà affidata a soggetti privati scelti attraverso procedure pubbliche, con cui verranno stipulate convenzioni nelle quali sono stabilite, sulla base della legislazione vigente, le tariffe e le altre indicazioni e modalità di gestione delle stesse;
- e) esito negativo delle verifiche di cui al par. 12.2;
- f) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso;
- g) parziale realizzazione del progetto dovuta ad un'errata dichiarazione dei criteri e delle premialità cui al paragrafo 7.2

12.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione delle spese sostenute;
- c) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento al lotto funzionale e ai costi del progetto effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- d) la mancata realizzazione di almeno l'70% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal presente Avviso. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;

- e) qualora sia accertata la non veridicità del contenuto della documentazione presentata dal beneficiario e di tutte le dichiarazioni sostitutive di notorietà richieste dal presente Avviso e rese dal richiedente;
- f) qualora il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- g) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi pubblici, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- h) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- i) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
- j) il mancato rispetto degli obblighi di cui al par. 12.1 del presente Avviso qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme applicabili.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse calcolato come per legge dal momento dell'erogazione.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel

pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

10. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei dati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dal Settore competente.

2. Si specifica, altresì, l'obbligo di apporre nell'area oggetto dell'intervento un'apposita targa (a partire da una dimensione minima di 40x40 cm) con i loghi della Regione Calabria, della Repubblica Italiana, dell'U.E. e del Ministero del Turismo, e che riporta la seguente dicitura "Progetto cofinanziato dalla Regione Calabria con le risorse del FUNT".

3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

13.2 Trattamento dei dati personali

1. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro, in qualità di " Titolare " del trattamento dei dati è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2 Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

3 Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it , pec: rdp@pec.regione.calabria.it;

4 Finalità del trattamento. Base giuridica del Trattamento

1. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

a) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale, compresa la normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei soggetti coinvolti per l'attuazione dell'avviso, potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, , per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione;

c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

2. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

a) Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679 (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

b) Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

6 Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito:

➤ <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

7 Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva,

ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8 Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9 Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10 Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- g) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- h) revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- i) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile - Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

Art. 13.3 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la Dott.ssa Loredana Lamanna in servizio presso il Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale” del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile.

2. Il diritto di accesso agli atti e ai documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l’indirizzo di posta elettronica turismo@pec.regione.calabria.it

Art. 13.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l’avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge presso, secondo la competenza, il Tribunale Amministrativo di Catanzaro e/o il Tribunale del Foro di Catanzaro.

Art. 13.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull’Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Responsabile del procedimento del Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale” del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile” della Regione Calabria: Dott.ssa Loredana Lamanna, email loredana.lamanna@regione.calabria.it, telefono 0961/853759

4. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell’Avviso.

Art. 13.6 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati all’art. 1, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.